

La squadra di Bonvicini esordisce in categoria con un meritato pari sul campo del Crevalcore che si salva grazie anche ai legni

Il Salò apre e chiude, alla fine è due a due

In vantaggio con Cazzamalli i benacensi subiscono la rimonta, ma trovano in extremis il gol del pari con un ispiratissimo Bojanic

CREVALCORE	2
SALÒ	2

CREVALCORE: Cavesi, Alberti A., Denardin (43' st Improta), Mosti, Luppi, Mazzocchi, Colombo, Giacomi, Rabacci, Checchi (20' st Barilli), Ragone (30' st Modica). (A disposizione: Vicentini, Massacurati, Sala, Alberti M.) All.: Papone.

SALÒ: Hofer, Ferrari, Salvadori, Valenti (20' st Bojanic), Ferretti 7, Caini 6,5, Quarenghi 6, Cazzamalli 6,5, Lumini 6,5, Boldici 6, Franchi 6 (37' st Busi sv). (A disposizione: Micheletti, Faita, Cittadini, Fiorucci, Scirè). All.: Fusi.

Arbitro: Vitulano (Livorno).

Reti: 1' pt Cazzamalli, 25' pt Mazzocchi, 3' st Mosti, 50' st Bojanic.

Note - Spettatori: 400 circa. Ammoniti: Ferrari, Alberti A., Modica. Angoli: 6-2 per il Salò. Recupero: 2' pt; 5' st.



Il gol con il quale Cazzamalli ha aperto le marcature e sotto l'esultanza dei benacensi (Calabrò)

CREVALCORE (Bo)

Il finale è dolce per il Salò. Grazie ad una zampata di Bojanic, infatti, la neopromossa acciuffa per i capelli un meritatissimo pari nell'esordio stagionale sul campo del Crevalcore, che già pregustava il primo brindisi dell'anno e che alla fine si è ritrovato a fare i conti con la dura realtà del gioco del pallone.

Per quel che si è visto nei 95', altro non si può affermare se non che il risultato non fa una grinza. Giusto il pareggio, considerando anche che in precedenza il Salò ha colpito due legni e si è visto annullare (giustamente) due gol per fuorigioco. A conti fatti, va bene così.

Va bene anche perché l'atteggiamento della squadra, quello che in fasi della stagione come questa conta ancor più del

semplice risultato, è piaciuto e a tratti si è rivelato nettamente superiore rispetto a quello dei padroni di casa. Un Salò baldan-

zoso e per nulla intimorito, nè emozionato per l'esordio nella categoria. Logica conseguenza, la rete del fulmineo vantaggio

ospite firmata da Cazzamalli dopo appena 40 secondi di gioco.

Per un attimo è sembrato di ritornare con la mente a quanto accaduto solo poche ore prima a Palermo, quando l'opportunità di Carew aveva spianato la strada alla Norvegia nella gara che poi, buon per noi, si è risolta in favore degli azzurri. Stessa identica situazione, stessa trama di gioco e medesimo risultato. Cavesi tenta di allontanare la minaccia, ma il diagonale del centrocampista lombardo è troppo angolato e non c'è nulla da fare.

Il gol scuote subito la coscienza degli emiliani, colpiti a freddo ma per nulla decisi a lasciare campo e spazio agli avversari.

Il Salò, forse anche sulle ali dell'entusiasmo, non si ferma e continua a tenere testa con grande efficacia agli attacchi dei padroni di casa, pericolosi al 15' con un sinistro di Rabacci terminato di poco a lato della porta di Hofer.

Col passare dei minuti, però, la pressione aumenta e il Salò comincia ad indietreggiare pericolosamente, al punto che al 25' il Crevalcore trova la via del pari, finalizzando una splendida trama di gioco che strappa applausi da ambo le parti. Discesa di Rabacci sulla sinistra, perfetto invito a girare per Mazzocchi che in acrobatica rovesciata spedisce la palla all'angolino alto, lasciando di stucco il povero ed incolpevole Hofer.

In prima battuta c'è tempo al 20' per una bella girata di Lumini che coglie il palo, replicata al 39' da una bella iniziativa di Franchi, bravo ma sfortunato nella conclusione che coglie la traversa. E il momento di maggiore pressione da parte dei lombardi, che in precedenza si erano visti annullare persino un paio di gol per sospette posizioni di fuorigioco (sul primo episodio nessun dubbio, ma sul secondo qualcuno sulla panchina ospite ha storto il naso). In mezzo anche un legno per il Crevalcore, quello cioè colpito da uno scatenato Mazzocchi al 25'.

Il gol dà ulteriore coraggio ai padroni di casa, che di lì in poi continuano a farsi minacciosi dalle parti dell'area lombarda. Il Salò, dal canto suo, risponde come sa, agendo spesso di rimessa e approfittando di qualche varco lasciato vuoto dai difensori romagnoli, apparsi talvolta un po' distratti.

Il primo tempo scorre via senza ulteriori spunti di cronaca, ma la ripresa si apre subito con i fuochi d'artificio. Corre infatti il 3' quando Mosti si presenta al limite per calciare una punizione da posizione davvero invitante, specie per uno specialista del suo calibro. E tanto per non smentirsi, il centrocampista biancoazzurro

non perde tempo e spara la sfera alle spalle di Hofer con una parabola davvero deliziosa, impossibile da bloccare. Il Crevalcore si ritrova avanti, costringendo gli uomini di Bonvicini a rimboccarsi le maniche ed aumentare la pressione. Cosa che avviene puntualmente, e con i risultati che tutti già conoscono.

In prima battuta c'è tempo al 20' per una bella girata di Lumini che coglie il palo, replicata al 39' da una bella iniziativa di Franchi, bravo ma sfortunato nella conclusione che coglie la traversa. E il momento di maggiore pressione da parte dei lombardi, che in precedenza si erano visti annullare persino un paio di gol per sospette posizioni di fuorigioco (sul primo episodio nessun dubbio, ma sul secondo qualcuno sulla panchina ospite ha storto il naso). In mezzo anche un legno per il Crevalcore, quello cioè colpito da uno scatenato Mazzocchi al 25'.

Senza più niente da perdere, ma con tante energie ancora da spendere, il Salò tenta nei minuti finali l'ultimo assalto e trova in Bojanic, subentrato poco prima al posto di Valenti, il jolly della provvidenza: il suo tocco di destro risolve una mischia in area romagnola e consegna ai lombardi il primo, sudato ma meritato punto della stagione. Una stagione che, viste le premesse, si annuncia piena di emozioni.

Fusi: «Va bene così, anche se... quel gol non era da annullare»

CREVALCORE - È soddisfatto, e non poteva essere altrimenti, il tecnico lombardo Fusi (in panchina al posto dello squalificato Bonvicini). Il 2-2 acciuffato all'ultimo tuffo, non è certo casuale: «Certo che no! Il pari in pieno recupero è la risposta migliore a quanti in tribuna hanno pensato che non ce l'avremmo mai fatta. La gara, ad un certo punto, si era messa davvero male e non era per niente facile trovare la forza per reagire, ma la squadra è stata bravissima e alla fine, pensandoci bene, se avessimo vinto non ci sarebbe stato davvero nulla da ridire. Bravi tutti, nessuno escluso».

Una gioia contenuta che fa il paio con la soddisfazione per il gioco espresso durante tutti i 90': «Un esordio è sempre un esordio, ma nessuno dei miei ragazzi ha avvertito quel pizzico di emozione che talvolta ti blocca le gambe. Il fatto stesso che abbiamo segnato dopo un minuto testimonia con quale concentrazione la squadra è entrata in campo. Siamo stati bravi a non attendere l'avversario ma a tentare di imporre il nostro gioco, e devo ammettere che alla fine usciamo da questa gara con la convinzione che siamo sulla buona strada».

Oltre al gioco, è piaciuta anche la grinta

che il Salò ha messo in campo, specie nella seconda parte di gara: «Non abbiamo mai mollato, siamo andati all'attacco per tutta la ripresa alla ricerca del pari impedendo loro di avvicinarsi con pericolosità alla nostra porta. Più di così non potevo chiedere ai miei. Hanno svolto il loro compito alla perfezione e alla fine non posso che complimentarmi con loro».

Peccato solo per quei due legni e quei due fuorigioco che potevano riaprire la gara con largo anticipo: «Cose che capitano e che dobbiamo accettare. Certo che sull'azione del secondo gol ho un po' di dubbi riguardo alla posizione del nostro giocatore, che almeno in partenza sembrava essere tenuto in gioco».

Dello stesso parere anche Cazzamalli, autore del primo gol stagionale dei suoi: «Siamo stati bravi a partire con il piede giusto e a non fallire la prima occasione che abbiamo avuto. Il Crevalcore è un'ottima squadra e ci ha messo in difficoltà, ma noi abbiamo sfiorato almeno 5-6 volte il gol e ai punti avremmo sicuramente meritato qualcosa di più. E arrivato un pareggio e ci accontentiamo, consapevoli che siamo sulla strada buona e che stiamo crescendo non solo come gruppo, ma anche sotto il profilo tecnico».